

di andrea libondi

Fatti e protagonisti della settimana

Nessuno mai come il Barcellona che conquista la terza Champion's League nelle ultime sette edizioni. Si alimenta così di un nuovo trionfo un ciclo memorabile, che porta al secondo triplete dopo quello del 2009: un primato storico. Ha vinto la squadra più forte di tutte, apparsa però un po' più umana nella finalissima giocata a Berlino

e, dunque, dei supplementari. Qui Sassari ha azzeccato tutto, Milano quasi niente ed è stata festa per Meo Sacchetti e la sua band, che meritano l'8. Milano va invece dietro la lavagna, sperando che re Giorgio abbia ancora voglia di investire. Perché altrimenti sarebbe davvero dura ricominciare.



8

Ebrava la Vicenza cestistica al maschile, che ha centrato l'approdo alla serie B nazionale dopo un cammino sempre nelle posizioni di testa, però con qualche brivido supplementare considerando che, svanita la promozione diretta, la squadra ha dovuto far ricorso ad uno spareggio in gara secca ed in campo neutro per mandare in scena la festa.



Valter Deanesi, il tecnico che ha gestito l'impresa, ha affidato alla sua pagina facebook tutta la sua felicità, magari con qualche eccesso. Così ha parlato di vendetta personale, ricordando la retrocessione dalla serie A nel 1994 e appunto questo successo. Vanno bene la soddisfazione e l'orgoglio, però dalla serie A di una volta a questa serie B di strada ce ne corre parecchia e quindi non sarebbe male contenere la portata delle esternazioni. Certo è che, in ambito sportivo, è proprio un bel momento per Deanesi, che alla vittoria di squadra in campionato può unire il titolo provinciale di tennis riservato ai medici. Tornando al basket, Vicenza vuol essere da prima fila anche nella nuova avventura, Canilli e Mascellaro stanno già lavorando per questo. E Deanesi ha già in serbo nuove mirabolanti pagine su facebook, sempre che voglia continuare. Intanto l'8 ci sta tutto. Alla prossima.

8



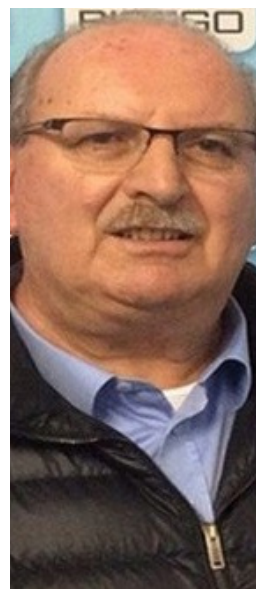
playoff. Ci sono da gettare le basi per una nuova stagione da protagonista, sfruttando il tesoretto accumulato (soprattutto a livello di tifoseria) nel corso di questa annata straordinaria, ma un conto sono i buoni propositi e un altro la realtà. La società, intanto, necessita di una solidità economica al momento precaria; oltretutto proprio in queste ore il presidente Cunico ha presentato le dimissioni e questo, al di là delle motivazioni di carattere personale, non è un bel segnale. Poi c'è la questione allenatore, Marino a Vicenza s'è rilanciato alla grande ed ora vuole sfruttare il momento che lo porterà sicuramente lontano da via Schio. Anche perché il parco giocatori sarà oggetto di una profonda rivisitazione, con tante partenze per fine prestito e non sarà facile (eufemismo) riproporre lo straordinario assemblaggio riuscito in questa annata. Insomma, per il Vicenza un futuro tutto da decifrare. E se si ribadisce l'8 per quello che è stato, le incertezze sul presente valgono il 5.



5

Le Noci e Ganz, maledetti loro, rendono assai tortuoso il percorso del Bassano verso la serie B. La gara d'andata allo stadio Sinigaglia ha riservato una grande delusione alla pattuglia di Tonino Asta, ora chiamato all'impresa nella sfida di ritorno in calendario domenica al Mercante. Scappata la promozione diretta sul filo di lana, ora c'è il rischio concreto che salti anche la chiamata di riserva, per una

beffa che sarebbe completa dopo un campionato condotto nelle posizioni di testa. Ma è un'eventualità, questa, cui il Bassano e la famiglia Rosso non vogliono pensare, convinti che nella cornice dello stadio amico si possa ribaltare un pronostico ora dalla parte dei lariani. C'è un forte in bocca al lupo con un 8 come beneaugurante compagno di viaggio. Restando ai piani alti del calcio di casa nostra, continua il tormentone al Real, con patron Diquigiovanni in mezzo al guado, tra progetti di espansione dalle parti di Treviso e minacce di chiusura. Ora non si capisce con quale criterio l'amministrazione comunale della città della Marca abbia detto no, si avverte una sorta di autolesionismo assolutamente immotivato e non è un caso se nelle ultime ore qualcuno abbia provato a riallacciare i contatti. Di sicuro con Vicenza l'industriale di Brogliano ha chiuso e non è una bella notizia. Futuro da decifrare anche per l'Altovicentino: Rino Dalle Rive (foto) sta sulla sponda del fiume, in attesa. Le sirene triestine chiamano, si aspetta una risposta.



3

Gioorgio Armani detto re Giorgio, occhiali scuri e giacca nera (chissà di quale prestigiosa firma...) a coprire la maglietta dello sponsor - che sarebbe lui - è uscito battendo le mani, ma chissà quale tumulto aveva in cuore di fronte al fallimento della sua

E7 Armani. Niente Supercoppa, niente Coppa Italia, niente scudetto, soltanto una pallida qualificazione in Europa, vuol dire tanti milioni investiti per avere in cambio ben poco. La sfida di semifinale con Sassari, però, è stata quanto di più emozionante ci si potesse attendere. Avanti 3-1 nella serie i sardi, Milano era stata brava a rimettere la sfida in parità per giocarsi il match ball sul campo amico. Dove la gara è andata avanti a strappi, prima Milano, poi Sassari finché, a 9 secondi dalla fine, i lombardi stavano a +3 e quindi vedevano la vittoria. Melli andava al fallo per due tiri liberi alla concorrenza, dentro il primo, apposta sul ferro il secondo per giocarsi il tutto alla roulette dei rimbalzi e, giusto allo scadere, il canestro della parità



SPORT

QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI
Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169
STAMPA
Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)
EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401



Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana